

Consiglio pastorale Avviata la riflessione in vista dei 50 anni dell'impegno della Diocesi in Paesi lontani

BOLIVIA, IL SENSO DELLA MISSIONE

PAOLO ARESI

L'anno prossimo sarà mezzo secolo: cinquanta anni da quando i primi missionari bergamaschi partirono per la Bolivia e diedero vita alla prima missione diocesana bergamasca. Perché fino ad allora i padri missionari appartenevano a particolari congregazioni come i Saveriani, i Comboniani, il Pime. Venerdì sera il Consiglio pastorale ha riflettuto sull'impegno missionario della nostra diocesi in vista dell'anniversario. Don Giambattista Boffi ha portato al Consiglio riunito nel Centro congressi Giovanni XXIII dati e riflessioni. Ha detto: «Era l'11 ottobre del 1962 quando partirono i primi due missionari diocesani bergamaschi: erano don Berto Nicoli e don Luigi Serughetti, partirono proprio nel giorno di apertura del Concilio. Partirono per decisione dell'arcivescovo di Bergamo, Clemente Gaddi, che raccolse una richiesta di aiuto da parte del vescovo di La Paz. Nel 1976 si diede avvio alla missione bergamasca in Costa d'Avorio e nel 1999 fu il vescovo Roberto Amadei che diede il via alla missione diocesana a Cuba, nella diocesi di Guantánamo. Oggi sono trentatré i missionari diocesani bergamaschi impegnati con la formula del "Fidei donum". Ventisei sono i laici. In appoggio ai missionari diocesani ricordiamo l'impegno delle suore Orsoline di Somasca, delle Poverelle, del cuore del Sacro Cuore e delle Sacramentine... Da quel 1962 sono cambiate radicalmente le condizioni, le chiese locali diventano sempre più consapevoli della loro identità, sempre più robuste. A questo punto è giusto chiedersi che cosa vogliamo fare per il futuro, come interpretare la missionarietà della nostra diocesi».

Luoghi lontani

Che cosa rappresenta la missionarietà della nostra diocesi? Che cosa significa mandare preti in quei luoghi lontani, oggi? Che relazione può instaurarsi con le diocesi di altri continenti? Il Consiglio pastorale, alla presenza del vescovo, monsignor Francesco Beschi, del vicario generale monsignor Davide Pelucchi, del segretario del Consiglio, monsignor Maurizio Ger-

vasoni, ha ascoltato la testimonianza di due missionari: Marcella, missionaria laica di Calozio, che ha trascorso tre anni e mezzo in Bolivia, e don Mario Marossi, per sette anni missionario in Bolivia e oggi cappellano della missione cittadina «S. Rosa da Lima» in via San Lazzaro, missione rivolta agli immigrati sudamericani.

Domanda di senso

I due missionari hanno sottolineato soprattutto il senso delle relazioni fra le diocesi, il senso dell'andare, ma anche quello del ritorno a casa, di quello che l'esperienza missionaria può apportare alle nostre parrocchie. La relazione, la consapevolezza dell'importanza del confronto, di quanta ricchezza esiste nell'affrontare una realtà di fede, di Chiesa così diversa dalla nostra. Ha detto don Mario: «La missione è stata per me un dono di Grazia che mi ha cambiato la vita. Per capire bisogna viverla, le parole non sono sufficienti. Dico che si scopre che davvero servire i poveri è un privilegio, è gioia, è bellezza. Che si scopre che una pastorale che non parte dai poveri resta qualcosa di

Lo spunto della colletta proposta da Paolo ai Corinzi

«Dare ai poveri è grazia, è vivere alla maniera di Dio»

teorico».

E la riflessione del Consiglio pastorale era partita da una meditazione della Seconda lettera di Paolo ai Corinzi, là dove Paolo invita i fedeli alla colletta in favore della comunità di Gerusalemme. La meditazione condotta da suor Maria Paola Aiello ha condotto i presenti a comprendere la profondità delle parole di Paolo. Che cosa significa la colletta? Che cosa significa aiutare una diocesi bisognosa? Che cosa significa aiutare il povero? Ha detto suor Maria Paola che le parole dell'apostolo rivelano che «Dare ai poveri è vivere alla maniera di Dio, dare ai poveri è una grazia che viene concessa. La colletta stessa è Grazia, è Amore, è il volto stesso di Dio». Al termine, il vescovo Francesco Beschi ha posto al Consiglio due percorsi di lavoro: «Che cosa ha comportato questa storia di missione per le nostre parrocchie e per la nostra diocesi? Quali scelte dobbiamo compiere per continuare un cammino missionario alla luce di questa storia?». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa dell'Epifania in una chiesa boliviana. Al Consiglio pastorale è stato sottolineato il valore della relazione, nella diversità, fra le diocesi

AGENDA DELLA SETTIMANA

DOMANI

LUNEDÌ TEOLGICI DEL CLERO Terzo incontro alle 9,30 alla Casa del giovane sul tema del programma pastorale diocesano. Don Renzo Caseri parla su «Lavoro e festa nella coscienza cristiana».

I LUNEDÌ DI S. BARTOLOMEO Alle 18 (replica alle 21), nel Centro culturale domenicano, secondo incontro sulla traccia «Conversione e conversioni». La storia e i suoi testimoni». Fra Umberto Frassinetti op parla su «La conversione nell'esperienza della Chiesa nascente».

MARTEDÌ DIALOGHI DELLO SPIRITO Per iniziativa delle Acli, a Torre Boldone (cinema Gamma) nella sede universitaria di piazzale Sant'Agostino, alle 20,45 il giornalista Gian Antonio Stella parla su «L'ossessione dell'altro. La paura della diversità».

MERCOLEDÌ

SCUOLA DELLA PAROLA Terzo incontro alla Casa del giovane, dalle 20,30 alle 22,15. Monsignor Patrizio Rota Scalabrini parla su «Conosco la sofferenza del mio popolo. L'oppressione e la rivelazione del nome» (Es 1-11).

CONSULTORIO DIOCESANO Alle 20,45, la psicologa Elena Lupini parla su «Ti dorme? Conoscere e rispettare i ritmi del sonno del bambino per permettere un benessere psicofisico a tutta la famiglia».

GIOVEDÌ

FAMILIARI CLERO Convegno con inizio alle 9 in casa Sant'Angela (via Arena). L'assistente monsignor Cornelio Locatelli parla su «Il servizio delle familiari del clero segno predilezione da parte di Dio».

GRUPPO «LA CASA» Alle 20,30, nella sede della comunità del Paradiso

(via Cattaneo 7), incontro mensile di formazione e confronto per persone separate, divorziate o risposate.

MEDITATIO DELLO SPIRITO A cura delle Acli, nell'abbazia di Fontanel-la, alle 20,30 incontro con don Angelo Casati sul tema «Sono forse io il guardiano di mio fratello?».

VENERDÌ

INVITO ALLA TEOLOGIA Alle 20,45, al Centro Congressi, ultimo incontro. Don Massimo Epis, preside della Teologia del Seminario, parla su «L'appello alla libertà religiosa. Emblema del relativismo o questione di fedeltà al Vangelo?».

SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI Alle 20,30 nella chiesa ipogea del Seminario sul tema «Vivo qui. Sulla porta» con l'intervento del vescovo Francesco Beschi. Saranno anche consegnati i crocifissi ai missionari bergamaschi in partenza.

SABATO

VOLONTARIATO Dalle 9 alle 12,30, alla Casa del giovane, convegno sul volontariato sul tema «Volontari... chi siamo?», con l'intervento dell'arcivescovo di Campobasso Giancarlo Bregantini e del nostro vescovo Francesco Beschi.

CENTRO CULTURALE PROTESTANTE

Alle 17,30, in via Tasso 55, Alberto Bondolfi parla su «Colpa e pena: la responsabilità umana fra teologia e diritto».

AZIONE CATTOLICA

Sono in cantiere diverse iniziative: il laboratorio della fede per fidanzati («Amori in corso»), le settimane di vita comune per i giovani («Kairos»), i laboratori di nuova evangelizzazione («Una luce nella notte»), i laboratori di psicologia e formazione («Questa è la mia casa?») e gli esercizi spirituali diocesani.